IL GAZZETTINO BELLUNO

Quotidiano

Data 11-07-2013
Pagina 11
Foglio 1

SEDICO La Fiom attacca Confindustria e il senatore Piccoli che hanno avallato la scelta

«J&W, schiaffo alle regole»

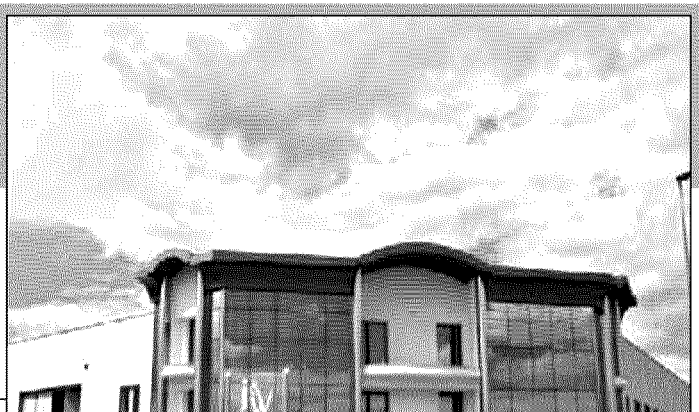
Nella bufera sindacale la mezz'ora in più chiesta ai dipendenti per non chiudere

Lina Pison

SEDICO

«L'uscita di Confindustria è una sberla nei confronti di quelle aziende che stanno nelle regole». Il segretario generale della Fiom Cgil di Belluno Luca Zuccolotto attacca l'associazione industriali colpevole, secondo il sindacato, di appoggiare la scelta del titolare della Joint & Welding di Sedico, Eddi Dalla Rosa, di aumentare di mezz'ora al giorno l'orario, ma non lo stipendio, per non chiudere la ditta. «Confindustria - spiega Zuccolotto - deve far rispettare le leggi, perché questa decisione crea concorrenza sleale». Ma le frecciate vanno anche ai politici «che non possono avallare una posizione di questo tipo». Il riferimento è alle dichiarazioni di Giovanni Piccoli. «La scelta di Dalla Rosa va compresa. Per uscire da questa crisi serve pragmatismo», aveva detto il senatore del Pdl. «Prendo atto con rammarico - continua il segretario generale della Fiom Cgil di Belluno - che anche la politica indica questa come la via da seguire per superare la crisi. Se chi è garante delle regole afferma che questa strada è percorribile dice una bestemmia». La Fiom non ci sta a vedersi affibbiata l'etichetta di sindacato intransigente. «Noi siamo disponibili a trattare, stante le regole e i contratti. Discutiamo tutti i giorni con gli imprenditori di orario di lavoro, di salario differito, di flessibilità», spiega Zuccolotto che invita l'azienda «ad aprire un tavolo di confronto con la Fiom e con Confindustria». «In questo caso - prosegue - non si può parlare di contratto di solidarietà che si può usare quando c'è meno lavoro. Gli strumenti quando c'è più lavoro sono lo straordinario e la flessibilità. La Sest, la Costan, perfino l'Acc e la Luxottica utilizzano la flessibilità che è uno strumento di paga differenziata». In pratica l'operaio accumula un monte ore che non vengono pagate subito, ma vengono accantonate. Al momento viene corrisposta un'indennità molto più bassa dello straordinario e, a distanza di qualche mese, recupererà quelle ore, ad esempio, restando a casa il venerdì. L'operaio lavorerà 32 ore, ma ne avrà 40 in busta paga.

© riproduzione riservata



LO STABILIMENTO
La Joint & Welding
Quasi tutti i dipendenti hanno accettato la proposta di Dalla Rosa